

Romagna, *Inf.* XXVII(1). — Geri del Bello, *Inf.* XXIX(2). — I conti di Romena, maestro Adamo, *Inf.* XXX(3). — La lingua di Nembrot, *Inf.* XXXI(4). — Il conte Ugolino(5) — Bramante da Montefeltro, *Purg.* V(6) — Sordello, *Purg.* VI(7). — La porta del Purgatorio, *Purg.* IX(8). — Guido del Duca, Rinieri da Calboli;

*Trilogia di Dante*, Fir., Barbera, p. 225-78. (Parla di Vanni Fucci come ladro politico, e di Campo Piceno, sostenendone l'indentità con Pistoja, e affermando che D. voglia intendere dell'assedio di questa città, che fu l'ultimo atto decisivo e fatale per i Bianchi).

(1) G. MINI, *I feudatari della Romagna nel c. XXVII dell'Inf.*, 2 ed., Castrocara, tip. moderna, 1904, pp. 36. — id., *I nobili romagnoli nella Div. Comm. studio storico-araldico*, Forlì 1904, e *Giorn. Arald.* XXIX, 19. 44 — A. CHIAPPELLI, *Dal Valdarno alla Romagna, Trilogia di Dante*, Fir., Barbara, pp. 129.

(2) E. SALVADORI, *Il c. XXIX dell'Inf. commento*, *Giorn. Arald.*, 3 ser., V, 232. 362.

(3) F. TORRACA, *Il canto XXX dell'Inferno*, *Giorn. dant.* XIII, 4.

(4) D. GUERRI, *La lingua di Nembrot*, *Giorn. Dant.* XIII, XIII, 56 (le parole che compongono il verbo famoso sono ebraiche, e si trovano registrate, con lievi differenze nel *liber de nominibus haebræicis* di S. Girolamo; danno là dove D. le ha poste un senso soddisfacente, almeno secondo il G.). — A. BARTOLINI, *Spiegazioni nuove di Inf.* XXXI, 67, *Giorn. Arald.* 5 Ser., I, 1010 (le parole sarebbero maltesi, secondo l'interpretazione di E. Manaha).

(5) ALESS. CHIAPPELLI, *I consorti del conte Ugolino, nel vol. ; Dalla Trilogia di Dante*, Fir., Barbera, 1905 p. 85-127. (Illustra i dannati di Cocito, e specialmente si occupa di quelli ricordati nel c. XXXII).

(6) G. PAZZI, *Sul c. V del Purg.*, Fermo, Desiderio, 1904, pp. 43 (buona esposizione del Canto).

(7) V. CRESCINI, *Dante e Sordello, Fanf. d. domenica a.* 27, n. 36-7.

(8) E. SALVADORI, *Il c. IX del Purgatorio commento*, *Giorn. Arald.*, 4 S., VI, 353.